

## Primo piano

## L'aiuto economico alla Chiesa

Dove e quando firmare

*Dal modello Cu al «730»  
Ecco come destinare i soldi*

Tutti possono firmare per l'Otto per mille in rapporto al modello scelto per la dichiarazione dei redditi 2018: il modello Cu (ex Cud), i tre modelli 730 (normale, ordinario, precompilato) e il nuovo modello Redditi, approvato nel gennaio di quest'anno. Il modello

Cu (ex Cud) è riservato a coloro che hanno solo redditi di pensione o stipendio (scadenza 30 marzo; non viene più inviato per posta in forma cartacea, ma è consultabile soltanto su internet o presso i patronati, per cui i dichiaranti devono allertarsi personalmente).

Si può sottoscrivere l'Otto per mille anche con il 730 (per chi ha altri redditi oltre a quelli di lavoro dipendente o assimilabili; scadenza il 7 luglio). Per il modello 730 precompilato e modello 730 ordinario la scadenza è il 23 luglio. Modello Redditi (introdotto nel

gennaio di quest'anno, per chi non sceglie il 730, oppure non è obbligato per legge a compilarlo): la scadenza è il 31 ottobre. La firma va apposta nell'apposita casella dei vari modelli. Per info consultare il sito <https://www.8xmille.it/come-firmare>.

# «Con l'8 x mille si esprime un gesto di condivisione»

**Rendiconto 2017.** La diocesi di Bergamo ha ricevuto in totale 12,4 milioni. Mons. Bertocchi: così il singolo diventa protagonista dei progetti della Chiesa

CARMELO EPIS

«L'Otto per mille è espressione di un modo di concepire la Chiesa partendo dal principio della comunione, come affermava il cardinale Attilio Nicora. In pratica, il singolo partecipa da protagonista ai progetti pastorali, caritativi e di culto della Chiesa italiana. Perciò l'Otto per mille non è un semplice meccanismo di raccolta e distribuzione di soldi, ma un modo di concepire la Chiesa ed è espressione della corresponsabilità».

Monsignor Sergio Bertocchi, incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, parla della Giornata nazionale di sensibilizzazione e promozione dell'Otto per mille alla Chiesa cattolica. La nostra diocesi ha ricevuto in totale 12.436.041 euro così suddivisi: 2.491.408 per culto e pastorale, 6.724.149 per sostentamento sacerdoti, 1.672.173 per beni culturali ecclesiastici e nuova edilizia di culto, 1.548.311 per assistenza e carità.

**Perché firmare per l'Otto per mille nella dichiarazione dei redditi?**

«Ogni volta che una persona firma a favore della Chiesa cattolica o viene fatta una offerta per il sostentamento del clero, si realizza un gesto ecclesiale di grande valore, un gesto che mette la Chiesa nelle condizioni di poter svolgere meglio la propria missione. Questa forma di sostegno economico è nato in un contesto di reciproco riconoscimento e stima fra Stato italiano e Chiesa cattolica, impegnati ciascuno, nel rispetto della propria autonoma,



S. Alessandro, patrono della diocesi

■ ■ Se è autentica la corresponsabilità porta a condividere anche i beni e ad allargare lo sguardo»

■ ■ Sono fondi con i quali aiutiamo i più bisognosi e le parrocchie con poche risorse»

lia, alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del Paese. Se è autentica, la corresponsabilità porta alla comunione e coinvolge anche le risorse economiche, porta a condividere anche i beni materiali e il denaro, a guardare anzitutto a chi è nel bisogno, allargando lo sguardo oltre la propria comunità, raggiungendo così le esigenze della diocesi e della Chiesa universale».

**Anche molti non credenti o che non frequentano le chiese firmano l'Otto per mille.**

«Ogni anno, i dati che provengono da Roma confermano questo fenomeno. Questo dimostra inequivocabilmente la loro fiducia nell'opera della Chiesa, nella salvaguardia degli edifici religiosi di interesse storico, nel sostenere il cammino di parrocchie e oratori e nell'aiutare l'opera di soccorso verso le emergenze, le povertà e i bisogni vicini e lontani».

**All'opposto, spesso riemergono luoghi comuni e unilaterali riguardo ai soldi della Chiesa.**

«Questo avviene soprattutto da parte dei mass media, che spesso hanno una scarsissima o nulla conoscenza della vasta e variegata realtà delle parrocchie e della stessa Chiesa. Purtroppo, ad alimentare il fuoco dei luoghi comuni ci sono anche le notizie di scandali».

**Quali sono i criteri di suddivisione degli importi destinati a ogni diocesi italiana?**

«Al livello nazionale, la decisione viene presa da una Commissione della Conferenza episcopale ita-

liana, guardando soprattutto all'ampiezza delle diocesi, al numero della popolazione e sentendo i bisogni segnalati. A livello locale, invece, l'ultima decisione spetta al vescovo diocesano, sentiti i bisogni e le esigenze di parrocchie, associazioni caritative ed enti culturali».

**Quali sono le parrocchie più bisognose dei contributi dell'Otto per mille?**

«Dipende dagli interventi o dalle situazioni delle singole parrocchie. Pensiamo per esempio alle piccole parrocchie di montagna, poco abitate, ma con una chiesa bisognosa di interventi: è impossibile contare sulle risorse locali. Il mantenimento delle strutture, anche per le parrocchie più vaste, pesa sui bilanci. In questi casi l'Otto per mille è davvero provvidenziale».

**Un calo dell'Otto per mille si riflettebbe negativamente su tante attività pastorali e caritative?**

«Indubbiamente porterebbe a un ridimensionamento delle responsabilità economiche e perciò anche degli interventi sulle strutture e delle attività pastorali e caritative. C'è anche da considerare il caso del Cud (Certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione e assimilati), che non viene più inviato per posta in forma cartacea, ma consultabile soltanto su internet o presso i patronati. Questo causa, per chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi, un ulteriore deterrente negativo, a cui può porre rimedio soltanto la sensibilizzazione delle parrocchie e degli incaricati parrocchiali dell'Otto per mille».

## L'8 x 1000 nella Bergamasca

Il rendiconto del 2017



CULTO E LA PASTORALE

FONDO SOLIDARIETÀ

■ Il Fondo Solidarietà è stato costituito dalla Diocesi di Bergamo dal 1991 allo scopo di **aiutare Parrocchie ed Enti Diocesani** per la **promozione di attività di Culto e Pastorale**. Ogni anno l'importo erogato è costituito dalle rendite del Fondo, dal contributo 8x1000 ricevuto dalla Conferenza Episcopale Italiana (in proporzione alle firme ricevute in occasione della scelta 8x1000) e da una significativa integrazione della Diocesi di Bergamo.

### LE DESTINAZIONI DEL CONTRIBUTO

- **Conservazione e restauro edifici di culto** già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici
- **Attività pastorali di culto, formazione e cultura nell'ambito della Diocesi:** attraverso un lavoro educativo-formativo verso un'impostazione pastorale della Chiesa negli ambiti affettività, lavoro e festa, fragilità, tradizione e cittadinanza
- **Formazione del Clero** ed adeguamento delle strutture Seminario diocesano
- Contributo al servizio diocesano per la promozione del **sostegno economico della Diocesi**
- **Mezzi di comunicazione sociale** a finalità pastorale
- **Clero anziano** e malato
- Attività nelle **Scuole Cattoliche**
- **Attività Pastorali nelle Parrocchie:** Almè, Almenno San Salvatore, Alzano Maggiore, Ardesio, Averara, Azzone, Bracca, Branzi, Brusaporto, Campagnola, Capizzone, Caprino S. Biagio, Carobbio, Carvico, Casnigo, Cattedrale (Bg), Celana, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Colognola, Corna Imagna, Cornalta, Dalmine, Endenna, Foppolo, Frerola, Fuipiano Imagna, Gazzaniga, Grassobbio, Lallio, Locatello, Longuelo, Madone, Mapello, Mariano al Brembo, Monasterolo, Monte di Grone, Montello, Monterosso, Mornico, Pagliaro, Parre, Petosino, Pianico, Ponte San Pietro, Romano di Lombardia, Roncobello, S. Antonio (Bg), S. Gervasio, S. Giuseppe (Bg), S. Lucia (Bg), S. Maria delle Grazie (Bg), S. Omobono, Scanzo, Schilpario, Sedrina, Selino Alto, Selino Basso, Selvino, Seriate, Solza, Somendenna, Sotto il Monte, Stezzano, Tavernola, Trabucchetto, Treviolo, Urganio, Valleve, Valtrighe, Villa d'Ogna, Villongo S. F., Zambala, Zandobbio

**TOTALE**  
**2.491.408 €**

## Dai restauri al sostegno ai disabili: aiuti a parrocchie e enti

Il gettito dell'Otto per mille ha toccato numerose parrocchie, associazioni o enti caritativi, clero anziano o malato, strutture, scuole cattoliche. Anche quest'anno sono state numerose le parrocchie, piccole o grandi, che hanno potuto contare sull'Otto per mille. «Porto quattro esempi al riguardo - conferma monsignor Sergio Bertocchi, incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa - La parrocchia di Adrara San Martino, insieme alle offerte dei fedeli locali, ha potuto adeguare l'impianto di riscaldamento, mentre la parrocchia di Dossena ha

portato a compimento, in tempi più rapidi del previsto, il restauro del campanile. Così pure la parrocchia di Paladina, che ha potuto restaurare e mettere in sicurezza il campanile, mentre quella di Grone ha proceduto al rifacimento della copertura del tetto e dell'impianto di parafulmine, danneggiato da numerose infiltrazioni».

L'Otto per mille ha aiutato anche numerose attività caritative. «La Fondazione Angelo Custode onlus di Predore - prosegue monsignor Bertocchi, ha ricevuto fondi per il progetto di residenza sanitaria disabili per minori e famiglie casa, denomi-

nato "Amoris laetitia". Si tratta di un servizio residenziale attivo ogni giorno dell'anno, 24 ore su 24, rivolto a minori con disabilità, in situazione di cronicità e fine vita, oppure non assistibili a domicilio. Questo servizio è anche un sostegno ai genitori». Così pure il progetto «Giovani e lavoro» in Alta Valle Brembana, dell'Ufficio diocesano pastorale sociale e lavoro. «In pratica - aggiunge monsignor Bertocchi - si vuole valorizzare il lavoro di disboscamento dei boschi di proprietà dell'Istituto diocesano sostentamento del clero attraverso lo sviluppo di filiere bosco, legno, energia. Questo consente



Il campanile di Paladina è stato ristrutturato con i fondi dell'8 x mille

una tenuta sostenibile del territorio, operando soprattutto nel rispetto e nella cura dell'ambiente, creando nuove opportunità di occupazione per giovani immigrati». Inoltre - dice ancora monsignor Bertocchi - il progetto porta a una corretta manutenzione forestale del bosco, attualmente abbandonato, permettendo una riduzione del rischio delle corresponsabilità gravanti sul proprietario». L'Otto per mille ha finanziato anche progetti che ruotano attorno a minori e famiglie, migranti, lavoro, gioventù, sostegno e accoglienza, famiglie, carcere, casa di cura Palazzolo. Forum delle associazioni familiari, Patronato San Vincenzo, disabilità, «Il Mantello» di Torre Boldone.

Ca. Ep.